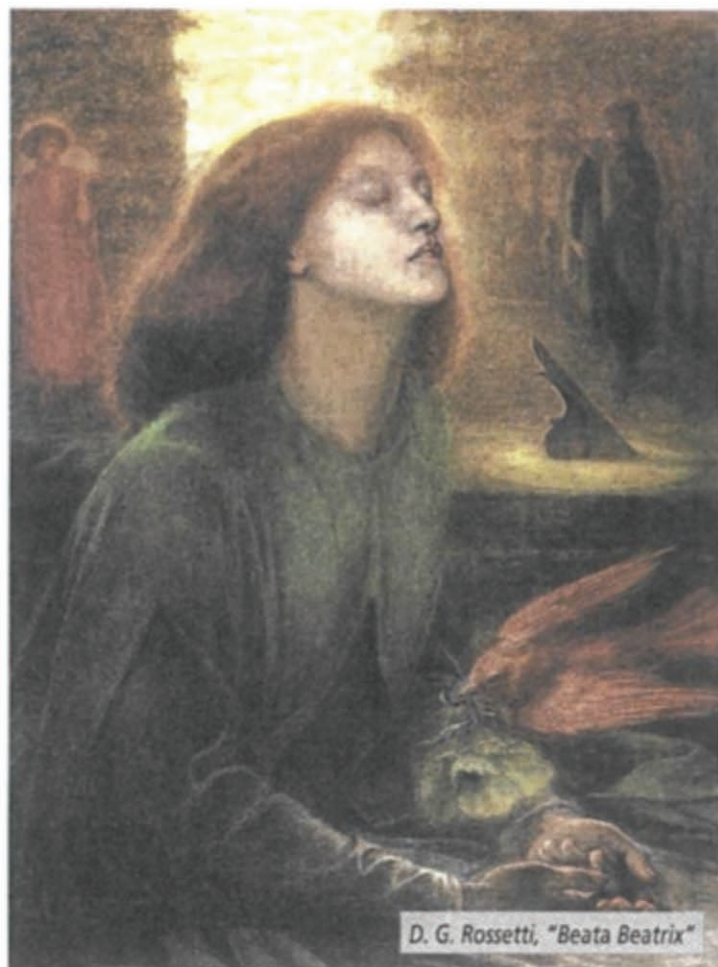


Torna la Divina Commedia nel mondo il 22 settembre a San Francesco Lauro Dantesco a Montanari e Martinelli



D. G. Rossetti, "Beata Beatrix"

La manifestazione voluta, anni fa, da Walter Della Monica, e definita da Sergio Zavoli "intrapresa culturale che non ha pari al mondo" è giunta alla ventitreesima edizione; sono ben 58 le traduzioni della Commedia dantesca presentate sempre nella splendida Basilica

di San Francesco, da quella in lingua inglese alla molto più lontana lingua armena, a quelle di altri continenti come la cinese, americana, persiana, vietnamita. Insomma, si potrebbe concludere che da ogni parte del mondo ci è giunta la voce del Sommo Poeta

in una lingua non certo del "dolce sì" ma con tutti i suoi profondi pensieri che ogni traduttore ha voluto trasmettere ai lettori del proprio paese, nella loro lingua. Questa edizione guarda già verso una importante data che si avvicina velocemente, il 2021, settimo centenario della morte del Poeta, e fa riferimento alle cosiddette "lingue di scambio" che costituiscono il principale veicolo di trasmissione culturale, per dare valore al ponderoso lavoro di traduzione fatto in questi ultimi 20 anni nell'ambito francese, inglese, tedesco e spagnolo. Tali traduzioni spesso costituiscono il punto di partenza per altre traduzioni in lingue molto più remote per effettuare uno studio comparato e riuscire a "trasportare i versi" nella propria lingua mantenendo il significato il più vicino possibile a quello dato da Dante. In questa ottica venerdì 22 settembre si inizierà dal francese di cui ricordiamo la bellissima versione di Jacqueline Risset, poetessa e italianista troppo presto mancata, con cui prese avvio nel 1998 questo progetto. Venerdì 22 settembre dalle 21 nella basilica di San Francesco saranno presenti il presidente della Società Dantesca Italiana, Marcello Ciccuto, la cui magistrale lezione su Dante e Borges fatta in occasione delle celebrazioni dantesche del 2016 rimane ancora nel cuore dei tanti ravennati, e il presidente della appena costi-

tuita Società Dantesca di Francia Bruno Pinchard. A rappresentare le traduzioni recenti in lingua francese Danièle Robert, autrice di una pregevolissima versione in poesia, intellettuale famosa in Francia anche per l'attività teatrale e di divulgazione culturale, che certamente darà anche una dimensione spettacolare alla presentazione. Nella traduzione di Danièle Robert la "musica delle parole" e il ritmo della terzina si legano con uno stile che è specchio fedele di quello dantesco presentando una straordinaria vitalità creativa.

Nell'ambito della serata sarà consegnato il prestigioso premio il "Lauro Dantesco ad honorem" conferito a importanti personaggi negli anni scorsi per meriti nell'ambito della divulgazione dantesca: in questa edizione verrà assegnato a Ermanna Montanari e Marco Martinelli che con loro al Teatro delle Albe sono stati gli autori e i protagonisti di "Inferno", la "sacra rappresentazione" che ha portato una città e i suoi cittadini ad essere essi stessi "coro cittadino" e interpreti delle tante "situazioni" infernali. Così l'appuntamento del 22 settembre inizierà con la solita partenza, dalla tomba di Dante, alle ore 20, per raggiungere la basilica dove proseguirà la serata, ore 21, che sarà aperta al pubblico, come è sempre stato nelle precedenti edizioni. La città è invitata. **ADL**